

L. 11/5-11 Milano, 8 maggio 1979

11
288
5

Fonte di informazione fiduciaria attendibile, riferisce:

Così come i gruppi eversivi di sinistra sono sicuramente distaccati e non controllati dal PCI, così gli analoghi gruppi di destra non hanno alcun organico legame con il MSI.

Tuttavia a Milano operano alcuni gruppi eversivi di destra che potremo dividere in due categorie. Un gruppo di giovani e di meno giovani che appartengono al sottobosco dell'eversione e che hanno stretti rapporti con la malavita e con qualche appartenente al MSI. Forse con il consigliere comunale STAITI di CHDDIA.

Si tratta in ogni caso di manovalenza a disposizione di chi li paga, o gli assicura una dose quotidiana di stupefacenti o li avverte di qualche possibile colpo nel settore delle rapine e degli scippi.

Attorno al mondo della malavita circolano molti elementi eversivi che si occupano specialmente di spaccio di stupefacenti, sfruttamento della prostituzione e rapine.

Ma esiste anche a Milano ed è in piena attività un settore che è stato a suo tempo legato all'ex-comandante BORGHESE e che da anni va sperando in un impossibile colpo di Stato. Si tratta, tuttavia di persone di una certa cultura, di una certa disponibilità finanziaria e legate strettamente nel ricordo di passate e lontane "avventure".

L'elemento più interessante per i motivi che diremo più avanti è un ex-ufficiale dell'aeronautica militare, che combattè su tutti i fronti e che dopo l'8 settembre aderì alla Repubblica Sociale. Arrestato il 25 aprile, detenuto per 18 mesi, degradato, non accettò di prestare giuramento alla Repubblica Italiana. In tal caso avrebbe potuto essere reintegrato nel grado.

Questi si chiama Adalberto TITTA, abita in via Zussi n.16 con la moglie che professa le medesime idee politiche perchè al tempo della Repubblica di Salò fece parte della segreteria personale

./..

ACQUISITO DAL PROF. CIOMMOLI PRESSO IL MINISTERO

CERN

di PAVOLINI. IL TITTA che è nato nel 1921, vive con i proventi di una vasta tenuta agricola, della quale è proprietario in Toscana, esattamente in comune di Colle Val d'Elsa (Siena) e che si estende per oltre 200 ettari.

La proprietà figura intestata a una società a responsabilità limitata che si chiama "Azienda agricola zootecnica del Tignano" che ha la sede sociale a Milano, appunto in via Mussi n.16. Il numero del telefono è 348800.

Attorno al TITTA ruota uno strano mondo di ex-gerarchi e di ex-ufficiali della Repubblica di Salò, ma pochi sono gli elementi di sua stretta fiducia ai quali riferisce tutto e che sono al corrente di buona parte delle sue iniziative.

Prima di tutti va segnalato il nome della cognata, signora PIRAS, moglie divorziata del fratello del TITTA, signor Carlo. Gli ex-coniugi lavorano entrambi alla SIP. Ma mentre il Carlo TITTA lavora nel settore tecnico (ufficio allacciamenti), la signora PIRAS (a detta dell'Adalberto TITTA) sarebbe una delle persone incaricate di tenere sotto controllo le linee telefoniche delle forze armate e della NATO. Un posto chiave, in ogni caso che le assegna molto potere all'interno della SIP.

La seconda persona di fiducia del TITTA Adalberto è un ufficiale di aviazione andato in pensione da due anni, certo maggiore MONZALI, che aveva il proprio campo base a Frattica di Mare (Roma).

Il TITTA Adalberto, dice di essere da anni al lavoro per organizzare un servizio di controllo e d'informazione e di avere anche condotto in porto missioni speciali affidate da uffici riservati della Capitale che opererebbero alle strette dipendenze della Presidenza del Consiglio. E' certo che il TITTA fa almeno due telefonate al giorno a Roma, specialmente di buon mattino. Per evitare d'essere controllato egli si reca in una sottostazione della SIP, che ha sede nei pressi di casa sua (forse in via Mantegna) e di lì parla con Roma e con qualunque località del territorio nazionale senza lasciare traccia, neppure amministrative.

Ciò potrebbe fare grazie ad appoggi dei quali dispone all'in-

terno della SIP milanese, ma a livelli, certamente più alti di quello della cognata. Egli dice di essere in stretti rapporti, anche di collaborazione, con il colonnello ROESI (dei Carabinieri, già comandante di Monza - attualmente del SISDE), però potrebbe anche trattarsi di millantato credito. E' in ogni caso certo che in tanti anni il gruppo si è organizzato su scala nazionale e dispone di legami in tutti gli ambienti. Anche negli ambienti della Magistratura. Proprio pochi giorni addietro l'Adalberto TITTA confidava ad un amico di avere "arruolato" un giovane costituito procuratore della Repubblica di Milano, un certo dott. DE SANTIS.

La cosa molto interessante è costituita dall'abitudine del TITTA - quasi a livello di mania - di tenere giorno per giorno un diligentissimo diario sul quale annota i nomi delle persone incontrate, il motivo dell'incontro, il tenore delle conversazioni. Egli non usa abbreviazioni o nomi di copertura. Soltanto per l'attuale presidente del Consiglio usa scrivere "il gobbetto" con dubbia fantasia e buon gusto; così come scrive "il siculo" per alludere al noto operatore finanziario e industriale romano dott. FULCHIGNONI, che un tempo - fu detto e scritto - era persona vicina al SIFAR.

Di questi diari esisterebbero venti o venticinque annate. Forse di più. Il TITTA, un tempo, teneva la cassa contenente i suoi diari a Baranzate (MI), presso la casa di abitazione di una zia, sorella della madre. Foi un giorno, a suo dire, si presentarono a casa due ufficiali dei carabinieri i quali a nome di un alto personaggio di Roma chiesero ed ottennero, di poterli leggere e fotocopiare.

Da allora (forse due o tre anni fa) i citati diari sono stati spostati. Si troverebbero nascosti nelle più sopra ricordate sottostazione della SIP e il titolare dell'ufficio è stato da lui avvertito che in caso di disgrazia egli dovrebbe consegnare il bauletto che li contiene al più sopra indicato ufficiale pilota MONZALI.

Del gruppo fanno parte un alto funzionario della Fiera Campionaria di Milano, certo ing. RISTUCCIA - già dirigente di "Ordine Nuovo" - un industriale di Torino, certo PAVIA, un esponente della NATO di Napoli certo dott. LUPO. Esisterebbe anche una pattuglia di "mano-

vali" addetti ad eseguire azioni anche pericolose e illegali: i due più fidati sarebbero i due fratelli, proprietari di un negozio di fotocopie in vis large a Milano, di fronte agli Uffici comunali.

Il TITTA e i suoi amici non hanno stretti legami con alcuni partito. Solo con alcuni uomini politici. Ne citiamo alcuni :

TRISO - l'on. Massimo (DE CAROLIS) (DC). Secondo le nostre notizie il TITTA ha cercato in tutti i modi di legarsi al DE CAROLIS, ma l'operazione non sarebbe riuscita. Egli d'accordo con alcuni elementi calabresi e napoletani avrebbe tentato di mettere in piedi anche a Milano il "Partito Popolare" e sperava molto di fare uscire DE CAROLIS dall'DC. Ma l'operazione non è poi riuscita. Anche alcuni finanziatori - a suo dire americani - si sarebbero ritirati all'ultime ora. Tra i finanziatori è rimasto invece il noto immobiliare milanese, Pino (CABASSI), che è entrato in relazione con il TITTA tramite il noto Padre (ZUCCA), che con il TITTA nel 1947 divise la cella di San Vittore.

TRISOLE X Il sen. Giorgio (PISANO) del MSI. Questi è rimasto molto legato al TITTA, anche perchè probabilmente è stato il TITTA, tramite i suoi amici, a fornire al PISANO molte notizie che poi sono finite sul CANDIDO.

TRISOLE L'autore di queste note esclude che il TITTA possa essere alle spalle di gruppi di estremisti di destra autori di generici attentati. Mentre è convinto che il TITTA potrebbe essere anche il promotore di operazioni contro singole persone.

TRISOLE Qualche anno fa egli si vantò di essere stato l'organizzatore di una manomissione fatta alle vetture dell'allora segretario della Camera del Lavoro, uscito di strada mentre si recava a Roma e morto sul colpo. Allo stesso modo una diecina di anni fa il TITTA organizzò un attentato contro l'allora sindaco di Milano, Aldo (ANIASI) e l'operazione andò in fumo perchè nel suo gruppo si era insinuato un amico dell'ANIASI. A quel progetto di attentato aveva aderito, a quel tempo, anche il generale di Squadra Aerea, (MONTI), ora in pensio-